

CARTA DI INTENTI



COMUNITÀ CUSTODE
DI BIODIVERSITÀ
**ACQUE
DEL MONVISO**
OSTANA

Azioni N° 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

Progetto cofinanziato dal Programma europeo di cooperazione territoriale transfrontaliera

Italia-Francia INTERREG V-A ALCOTRA 2014-2020

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Biodiversità e Aree Naturali

Sommario

Premessa	2
Il Programma Italia-Francia 2014-2020 ALCOTRA (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera)	2
PITEM Biodiv'ALP	2
Il progetto PROBIODIV del PITEM Biodiv'ALP	4
Le Comunità Custodi di Biodiversità	4
La costituzione delle Comunità Custodi di Biodiversità: la metodologia adottata e lo schema di lavoro	4
La carta di intenti, struttura del documento	7
La Comunità Custode "Acque del Monviso - Ostana"	9
Il contesto di riferimento	9
Quadro analitico	10
Analisi SWOT	11
Animazione e coinvolgimento delle comunità locali	12
Servizi Ecosistemici [S.E.] oggetto di custodia	12
Gli obiettivi strategici ed operativi della Comunità Custode	13
Il Piano di Azione	14
Schede di Azione della Comunità Custode "Acque del Monviso - Ostana"	15
Azione 1 "Zona <i>No-Kill</i> sul fiume Po"	15
Azione 2 "Torbiera di Pian dar Charm"	18
Azione 3 "Serre Lamboi"	21
Azione 4 "Itinerario sull'acqua"	23
Azione 5 : "Guida di pesca"	26
Azione 6 "Turismo scientifico"	29
Adesione e sottoscrizione	32
Tabella delle azioni potenziali della Comunità Custode	33
Allegato	34
All. 1. Agenda incontri sul territorio	34

Premessa

Il Programma Italia-Francia 2014-2020 ALCOTRA (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera)

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2014-2020 ALCOTRA coinvolge il territorio alpino tra la Francia e l'Italia: Provenza Alpi Costa Azzurra, Alvernia Rodano-Alpi, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri sono obiettivi generali del programma. La cooperazione transfrontaliera coinvolge i settori dell'economia, del territorio, dell'ambiente e dei servizi ai cittadini. Il programma è strutturato in cinque assi prioritari, in particolare l'Asse III «Attrattività del territorio» prevede l'obiettivo O.S. 3.2 "Biodiversità" finalizzato a migliorare la gestione degli *habitat* e delle specie protette nell'area transfrontaliera.

PITEM Biodiv'ALP

Nell'ambito del Programma europeo ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020 la Regione Piemonte ha aderito al Piano Integrato Tematico Transfrontaliero (PITEM) "BIODIVALP - Proteggere e valorizzare la Biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una *partnership* e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere".

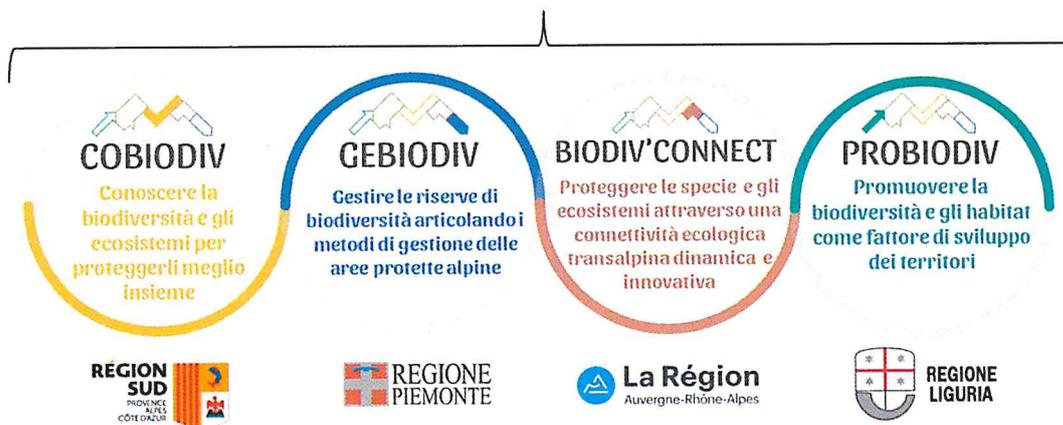
Il PITEM Biodiv'ALP è finalizzato a conoscere e a rispondere nell'area interessata dal Programma ALCOTRA alle sfide poste dai cambiamenti globali come i cambiamenti climatici e la frammentazione degli ambienti e ai processi rapidi e profondi di erosione della biodiversità e degli ecosistemi connessi all'uso del suolo, valorizzando la biodiversità e gli ecosistemi alpini quali importanti elementi di attrattività del territorio con indubbio valore economico e sociale.

Il PITEM Biodiv'ALP per la rilevanza dei contenuti, l'estensione territoriale (tutta l'area di cooperazione) e per l'ampiezza del partenariato che coinvolge 3 regioni italiane, 2 regioni francesi e numerosi *partner* istituzionali e locali presenta una rilevanza strategica per il territorio interessato che si inquadra nelle indicazioni della Strategia UE per la Regione alpina EUSALP.

Il PITEM è articolato in 5 progetti così come evidenziato nella figura successiva.

Coordinatore, capofila del PITM: Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur

Budget totale: M€ 8.965.704 Durata complessiva: 4 anni (2019-2023)



Il progetto PROBIODIV del PITEM Biodiv'ALP

Obiettivi del progetto: promuovere la biodiversità e gli *habitat* quale fattore di sviluppo dei territori e mettere in atto una *governance* per la valorizzazione e la tutela attiva e partecipativa della biodiversità transalpina. In particolare il progetto ha realizzato analisi inerenti il Capitale Naturale, l'individuazione e la mappatura di Servizi Ecosistemici, l'accompagnamento alla costituzione di Comunità locali "Custodi di Biodiversità" fondate sulla consapevolezza del valore della biodiversità, **definito** un programma formativo, oltre che attività di comunicazione, di sensibilizzazione e *marketing* territoriale.

Le Comunità Custodi di Biodiversità

Le Comunità Custodi di Biodiversità si fondano sulla partecipazione e la consapevolezza di soggetti aderenti che:

- si identificano nei valori legati alla conservazione della biodiversità e dei relativi Servizi Ecosistemici;
- individuano obiettivi comuni e azioni concrete di tutela di *habitat* e specie di interesse naturalistico di un territorio e dei relativi Servizi Ecosistemici;
- promuovono e diffondono i valori della tutela e delle gestione consapevole della biodiversità, del territorio e delle conseguenti ricadute positive socio-economiche.

Le Comunità Custodi di Biodiversità¹ di un dato territorio sono pertanto costituite da portatori di interesse (pubblici e privati) che, condividendo i principi e gli obiettivi sopra enunciati, una volta individuati in maniera partecipata elementi naturalistici rilevanti e i relativi Servizi Ecosistemici prioritari dei propri territori, sottoscrivono una **Carta di intenti** con la quale si impegnano a realizzare azioni di promozione e gestione sostenibile della biodiversità.

La costituzione delle Comunità Custodi di Biodiversità: la metodologia adottata e lo schema di lavoro

La Regione Piemonte ha coordinato, insieme agli Enti di Gestione delle Aree Protette interessate per territorio (Alpi Cozie, Monviso e Alpi Marittime), l'elaborazione di un percorso metodologico e operativo per l'accompagnamento alla costituzione di Comunità Custodi di Biodiversità.

Pertanto gli Enti di Gestione di Aree Protette partecipanti al progetto hanno individuato gli ambiti territoriali da coinvolgere nelle attività in base a:

1. l'esistenza di solidi elementi di aggregazione territoriale (es. Associazioni fondiarie, esperienze consolidate nello sviluppo sostenibile);
2. l'individuazione di elementi significativi della biodiversità (*habitat* e specie) e dei relativi Servizi Ecosistemici da tutelare e da valorizzare, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative nella gestione della biodiversità;
3. l'interesse manifestato dalle comunità locali (soggetti pubblici e privati).

¹ Definizione originale scaturita nell'ambito del gruppo di lavoro piemontese del PITEM Biodiv' ALP.

Gli ambiti territoriali all'interno dei quali si sono sviluppate le Comunità Custodi di Biodiversità sono:

- nel Parco Alpi Cozie, in Val Susa, nei Comuni di Mompantero e Bussoleno;
- nel Parco Alpi Marittime, in Alta Valle Tanaro a Carnino nel Comune di Briga Alta;
- nel Parco del Monviso, in Valle Po, nel Comune di Oстана.

La metodologia adottata è illustrata nello schema di lavoro inserito nella pagina successiva.

Un quarto ambito territoriale è stato individuato in Valle Grana e riguarda espressamente la tutela del Bosso interessato da una grave emergenza fitosanitaria provocata dal parassita definito "Piralide del Bosso".

In questo ambito territoriale è stato impostato un piano di azioni specifico che ha individuato gli obiettivi peculiari di custodia e di valorizzazione del Bosso, in relazione alla necessità di intervenire con azioni concrete di contenimento del parassita, partendo dalla sensibilizzazione e il coinvolgimento della popolazione locale.

La metodologia e l'avanzamento delle attività relative alla costituzione delle Comunità Custodi sono state costantemente condivise nell'ambito del partenariato di progetto transfrontaliero. Tale esperienza potrà essere replicata in contesti territoriali interessati.

Schema di lavoro per le Comunità Custodi e per la Mappatura dei Servizi Ecosistemici		
FASI	OBIETTIVI	AZIONI
FASE 0 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	Coinvolgimento delle comunità locali (amministratori locali, portatori di interesse e popolazioni) nella conoscenza, sensibilizzazione e aumento di consapevolezza sul valore del Capitale Naturale e l'individuazione dei relativi Servizi Ecosistemici, con conseguenti azioni di custodia del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> > CENSIMENTO DEGLI STAKEHOLDER identificare gli attori territoriali da coinvolgere nella costituzione della Comunità Custode; > ANIMAZIONE DEL PROGETTO Illustrare gli obiettivi che si intende conseguire con il progetto e svolgere tutte le azioni necessarie a costituire le Comunità Custodi. L'attività di animazione accompagna tutto il processo descritto nelle fasi successive.
FASE 1 MAPPATURA DEL CAPITALE NATURALE E DEI RELATIVI SERVIZI ECOSISTEMICI	Ottenere una mappatura scientifica ma anche di Comunità del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici. Identificazione dei valori connessi al Capitale Naturale, in particolare alla biodiversità, e ai relativi Servizi Ecosistemici sentiti come "propri" dalle comunità locali e pertanto ritenuti da queste maggiormente degni di cura e tutela.	<ul style="list-style-type: none"> > MAPPATURA SCIENTIFICA Mappare il Capitale Naturale e i Servizi Ecosistemici; identificare le attività di co-produzione (es. Pascolo) e il bacino di utenza. > MAPPATURA PARTECIPATA Organizzare e gestire, incontri informativi e di animazione locale, in cui possono essere coinvolti esperti, per favorire lo scambio di informazioni e aumentare la consapevolezza sul funzionamento dei sistemi naturali e la sostenibilità delle attività economiche presenti a livello locale.
FASE 2 PROGETTAZIONE: LA COMUNITA' DISEGNA IL PROPRIO FUTURO	Definire lo stato del Sistema Socio-Ecologico Attuale e definire gli Obiettivi della Comunità per il proprio futuro. Partendo dai valori "identitari" della comunità identificare e descrivere lo "stato di partenza" di ogni singola Comunità custode e descrivere gli obiettivi di "custodia" del territorio che la Comunità intende perseguire. Sviluppare e comunicare con una modalità semplice ed intuitiva il concetto che i servizi forniti dagli ecosistemi presenti nel territorio delle Comunità Custodi costituiscono un valore aggiunto per le Comunità stesse.	<ul style="list-style-type: none"> > ANALISI SISTEMA SOCIO-ECOLOGICO sulla base delle azioni viene costruito lo scenario attuale del Sistema Socio-Ecologico > DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA COMUNITA' CUSTODE questa disegna gli obiettivi ambientali, sociali ed ecologici individuati da parte della Comunità locale.

<p>FASE 3 GESTIONE: LA CARTA DI INTENTI</p>	<p>Identificazione delle azioni specifiche necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo della costituzione della Comunità custode</p> <p>Definizione e attuazione Carta di intenti e delle azioni di custodia attiva e relativo monitoraggio.</p> <p>Erogazione di formazione ai portatori di interesse > creare conoscenza e consapevolezza negli utenti del territorio sulla biodiversità, i Servizi Ecosistemici e sulla gestione sostenibile del territorio e la sua valorizzazione (come si crea valore da un valore naturale di cui disponiamo, rispettandolo) anche attraverso la formazione sull'organizzazione e lo sviluppo dei servizi di accoglienza e ospitalità di turisti.</p>	<p>> DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE individuare le azioni concrete e le modalità attuative (Carta di intenti) per raggiungere gli obiettivi di cui all'Azione precedente.</p> <p>> ATTUAZIONE AZIONI DELLA COMUNITA' LOCALE organizzare e gestire la partecipazione della popolazione locale e/o di portatori di interesse in attività concrete di tutela di <i>habitat</i> e di specie, di gestione del territorio e dei Siti Natura 2000.</p> <p>> REALIZZAZIONE PIANO FORMATIVO PER LE COMUNITA' CUSTODI Formazione mirata alla comunità locale alla custodia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>> COMUNICAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE Promuovere e comunicare la Comunità Custode della Biodiversità in ambito locale e transfrontaliero.</p>
--	---	---

La carta di intenti, struttura del documento

Di seguito si descrive brevemente la struttura della Carta di Intenti al fine di offrire una guida agile alla lettura del documento in relazione ai suoi contenuti chiave. La carta si sviluppa in tre parti come indicato di seguito:

1. la prima contiene una breve descrizione delle peculiarità ambientali e socio-economiche dell'ambito territoriale sul quale si costituisce la Comunità Custode della Biodiversità(CC), nonché del percorso di animazione territoriale attivato per individuare i Servizi Ecosistemici (S.E.) oggetto di custodia;
2. la seconda contiene la strategia (di tutela/custodia) della CC, e indica gli obiettivi strategici e operativi da perseguire attraverso la realizzazione di azioni concrete e condivise;
3. la terza contiene il Piano di Azione della CC, le schede descrittive di ciascuna di esse e una indicazione su ulteriori attività realizzabili, ossia attività per le quali si è rilevato interesse e che potranno essere sviluppate in futuro.

Il Piano di azione è il fulcro della Carta di Intenti della CC, contiene misure specifiche (azioni materiali e/o immateriali) la cui attuazione consente, attraverso il raggiungimento di singoli obiettivi specifici, di realizzare la strategia di custodia individuata (perseguendo dunque gli obiettivi strategici che la CC si è data).

Ogni azione è descritta in una scheda che identifica il S.E. oggetto di tutela e gli attori coinvolti nella sua realizzazione, i quali la sottoscrivono siglando l'impegno preso.

Ciascuna misura viene brevemente descritta esplicitando i tempi di realizzazione, i risultati attesi alla sua conclusione e gli indicatori utili a monitorarne l'attuazione.

La tabella delle azioni potenziali indica quali azioni la CC può mettere in campo nel breve, medio, lungo periodo per realizzare la strategia e raggiungere gli obiettivi strategici individuati.

Le azioni (materiali e immateriali) potenziali sono quelle che non fanno parte del Piano di Azione della CC ma possono rientrarvi in una fase successiva. Tali azioni vengono descritte nelle loro caratteristiche essenziali, facendo particolare riferimento allo stato di maturazione delle medesime da parte delle comunità locali. Esse rappresentano infatti potenziali misure da attivare anche in fase *post* PITEM, implementando l'impegno dei territori nella protezione e valorizzazione dei beni naturali attraverso il modello proposto.

La Comunità Custode "Acque del Monviso - Ostana"

Il contesto di riferimento

Il quadro socio-economico del comune di Ostana (CN) é riportato nella tabella seguente:

POPOLAZIONE RESIDENTE	Residenti 90 di cui 50 per tutto l'anno (istat 2019); (presenza di circa 300 seconde case). La popolazione a inizio secolo scorso arrivava a 1500 abitanti. Età media degli abitanti è giovane, grazie a nuovi insediamenti di giovani e famiglie.
AREE PROTETTE	Parco del Monviso
SUPERFICISU CUI SI SVILUPPA LA CC	14.09 kmq
ATTIVITA' ECONOMICHE	<input type="checkbox"/> presenza di 2 attività zootecniche <input type="checkbox"/> presenza di 3 strutture ricettive, 1 B&B, diversi affittacamere e residence, 1 ostello; <input type="checkbox"/> centro incontri per organizzazione eventi, mostre.. <input type="checkbox"/> numerosi progetti culturali e di valorizzazione delle borgate <input type="checkbox"/> Azienda agricola biologica produzione ortofrutticola e cerealicola e lavorazione materie prime; <input type="checkbox"/> "Casa del Welfare" destinata a servizi alla persona e spazi commerciali
VALUTAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO	2010: 101 presenze Italiani + 1 stranieri= 102 2015: 1273 presenze italiani+ 303 stranieri=1576 2017: 1649 presenze italiane+ 791 stranieri=2440 2018: 1689 presenze italiane+ 1352 stranieri=3041 <i>(fonte Osservatorio turistico Regione Piemonte)</i>

Sono inoltre presenti diverse realtà neo-rurali: questo contesto può quindi essere un possibile laboratorio per gli aspetti dell'integrazione con il mondo rurale tradizionale.

Il Comune di Ostana è inserito nell'elenco de I borghi più belli d'Italia. Da anni **Ostana** è riconosciuta a livello locale e nazionale come un **importante laboratorio di architettura alpina**.

Si sono venuti ad aggiungere nell'ultimo decennio molteplici interventi pubblici finalizzati alla **valorizzazione ecosostenibile** del territorio.

La presenza ad Ostana di due centri studio legati ad ambiti (Alpstream e Monviso Institute), di eventi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale ["Ostana- Scritture in lingua madre (Lenga Maire)"]; la Scuola di Cinema di Ostana), di un Centro culturale "Lou Pourtoun "dove poter ospitare convegni e mostre, di un Ostello, di uno spazio *infopoint* con vendita prodotti tipici e di associazioni ed operatori economici già in stretta rete tra loro, fa del Comune di Ostana un ambito fertile per far crescere nuovi progetti.

Quadro analitico

L'ambito tematico proposto é quello dell'acqua e degli ambienti acquatici: in questo contesto tematico si punta ad una attività di conservazione partecipata concernente le risorse idriche e gli elementi della biodiversità dei corsi d'acqua e delle aree umide. Sono infatti presenti diverse emergenze conservazionistiche, tra le quali quelle di maggior interesse sono

- gli *habitat* acquatici della trota fario di ceppo mediterraneo e scazzone;
- le torbiere a *Drosera rotundifolia* (ricoducibile e *habitat* 7150 Vegetazione palustre a *Rhyncosphora* con *Drosera* e sfagni)
- i popolamenti a megaforbie a base dell'endemica *Tephoseris balbisianum* (riconucibile ad *habitat* 6430 con presenza al di sopra di 2000 m di *Arabidopsis pedemontana* (endemismo ristretto) e a quote inferiori di *Tephroseris balbisiana*. (pressione pascolo);
- 3240 Vegetazione riparia e di greto a *salix eleagnos* dei fiumi alpini
- *Salamandra lanzai*

La gestione sostenibile dell'acqua, gli ambienti e le specie legate all'acqua diventano inoltre elemento trainante per la promozione del territorio tramite la creazione di nuovi percorsi di offerte di turismo sostenibile sul territorio, oltre alla creazione di percorsi tematici innovativi e condivisi sul territorio.

Analisi SWOT

La tabella seguente mette in rilievo i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce relative al contesto della presente Comunità Custode.

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
I N T E R N I	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area in oggetto è in parte ricompresa all'interno dell'Area Protetta del Parco del Monviso, ed è attigua alla ZPS IT1160058 "Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè", aree con grande diversità di ecosistemi ed <i>habitat</i> (fluviali, alpini, zone umide, forestali) e capacità di filtrazione degli inquinanti ▪ Presenza di una grande biodiversità e di emergenze conservazionistiche quali <i>habitat</i> acquatici della Trota fario di ceppo mediterraneo, scazzone, torbiera a <i>Drosera rotundifolia</i> e popolamenti di <i>Teploseris balbisanum</i>, <i>Salamandra lanzai</i>; ▪ Diversità del patrimonio storico e culturale del territorio (valle del Po, cultura linguistica occitana, borgo-museo caratterizzato da edifici tipici del paesaggio alpino) ▪ Presenza di strutture ricettive per l'accoglienza dei turisti (3 strutture, 1 B&B, diverse attività di affittacamere e residence, 1 ostello) ▪ Presenza di sorgenti naturali che forniscono acqua per uso potabile e zootecnico ▪ Attività di sorveglianza e monitoraggio di flora, fauna e <i>habitat</i>; ▪ Presenza di numerose iniziative culturali che valorizzano il territorio ▪ Presenza di giardino Botanico in cui sono conservate specie autoctone ▪ Coltivazione di piante officinali e produzione di semi ▪ Presenza di centri di ricerca/progettazione universitaria e spazi di incontro organizzati ▪ Presenza di reti di operatori economici e non che collabora con amministrazione per finalità condivise (gestione delle esigenze della comunità e progettazione) ▪ Buona capacità di progettazione e richiesta fondi in bandi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio non adeguato degli <i>habitat</i>, flora e fauna causato dal recente riconoscimento dell'area a Parco ▪ Attività turistiche incentrate soprattutto sul benessere della persona anziché sulla conoscenza della biodiversità ▪ Attività zootecniche con scarso interesse alla conservazione della biodiversità
	OPPORTUNITA'	MINACCE
E S T E R N I	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare il territorio grazie alla presenza delle aree umide e di un tratto del Fiume PO a cui possono legarsi attività didattiche, scientifiche e ricreative (es. pesca <i>No Kill</i>, percorso tematico multimediale sull'acqua) ▪ Migliorare la gestione delle zone umide e di <i>habitat</i> fluviali attraverso interventi di riqualificazione ▪ Progetto pilota di riqualificazione Torbiera grazie a pascolo controllato ▪ Incentivare attività di monitoraggio periodico di specie faunistiche e floristiche attraverso progetti di ricerca ▪ Implementare specifiche azioni di custodia ▪ Divulgare la conoscenza scientifica dovuta alla fruizione degli elementi naturali e paesaggistici dell'area ▪ Creare una sinergia tra le strutture ricettive per qualificare le proposte turistiche a partire dalle emergenze naturalistiche e paesaggistiche locali ▪ Rendere consapevole la popolazione locale della grande ricchezza in biodiversità del territorio e dell'importanza della stessa ▪ Migliorare l'attrattività turistica esistente inserendo la biodiversità come argomento di interesse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumo non razionale della risorsa idrica da parte delle attività zootecniche ▪ Inquinamento dovuto ai reflui di natura zootecnica e civile ▪ Gestione del pascolo non sostenibile che potrebbe causare la diminuzione di specie target e degli <i>habitat</i> pratici ▪ Eccessivo flusso turistico ▪ Troppi livelli di progettazione e poche risorse umane nella gestione delle stesse, anche se di qualità elevata

Animazione e coinvolgimento delle comunità locali

Nell'ambito del progetto sono stati effettuati diversi momenti d'incontro, sia in presenza che in remoto: essi hanno permesso il coinvolgimento degli attori del territorio su tematiche di loro possibile interesse. Le riunioni sono state condotte a piccoli gruppi o in remoto a causa dell'emergenza sanitaria in corso: l'organizzazione, la conduzione e l'animazione degli incontri sono state effettuate dall'animatore/facilitatore del progetto e dal personale del Parco del Monviso. Di seguito si riporta un dato dimensionale delle attività realizzate, rimandando all'allegato 1 per un maggiore dettaglio sull'agenda degli incontri (calendario/ attori coinvolti/tema dei lavori).

Numero di incontri: n. 12 di cui n. 9 in presenza e n. 3 in remoto

Periodo: aprile 2019-luglio 2021



Soggetti locali mobilitati (istituzionale; economico e/o sociale): oltre 20 realtà

Soggetti aderenti all'iniziativa: n. 11 *stakeholder*² - n. 6 osservatori³

Servizi Ecosistemici [S.E.] oggetto di custodia

I Servizi Ecosistemici oggetto di custodia sono i seguenti:

- Valore ricreativo [C2]
- *Habitat* per la biodiversità [R9]
- Purificazione dell'acqua [R4]

Il valore ricreativo [C2] fa riferimento ai paesaggi e agli ecosistemi in grado di attrarre turisti e villeggianti nell'ambito del presente territorio; nell'ambito di questi ecosistemi il valore dell'*habitat* per la biodiversità [R9] esprime la capacità di questi ecosistemi di ospitare flora e fauna di particolare interesse. Il servizio di purificazione dell'acqua [R4] è fornito da particolari tecniche basate sulla natura (*Nature Based Solutions: NBS*), ad esempio la fitodepurazione, in grado di rendere nuovamente utilizzabili le acque reflue.

² *Stakeholder*: è un soggetto attivo coinvolto in maniera diretta dal S.E. selezionato e nella sua custodia; è firmatario della carta di intenti.

³ *Osservatore*: è un soggetto interessato indirettamente dal S.E. oggetto di custodia (soggetti con buone potenzialità nello sviluppo di attività e/o impegni future/i); non è firmatario della carta di intenti.

Gli obiettivi strategici ed operativi della Comunità Custode

La strategia di custodia della Comunità Custode di Ostana é basata sui seguenti obiettivi strategici:

OS1 > Conservare e promuovere il buono stato ecologico del torrente e dei suoi *habitat* spondali. (SE attivati: C2, R9)

OS2 > Conservare in buono stato di conservazione la popolazione di *Drosera rotundifolia* ed altre specie rare presenti nella torbiera. (SE attivato R9)

OS3 > Consentire un uso collettivo sostenibile della risorsa idrica per un'intera comunità valorizzando i vari Servizi Ecosistemici offerti dall'acqua. (SE attivato R4)

OS4 > Attivare percorsi di conoscenza, formazione, educazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito della biodiversità sul territorio, (SE attivati C2, R9)

Gli obiettivi operativi della Comunità Custode di Ostana sono per ogni obiettivo strategico:

OS1:

- **O 1.1** > Fornire periodicamente informazioni sugli ecosistemi acquatici e spondali al pubblico che fruisce della riserva *No-Kill*,
- **O 1.2** > collegare l'attività della pesca *No-Kill* all'economia turistica locale.

OS2:

- **O 2.1** > Diminuire mediante una opportuna gestione pastorale la colonizzazione di specie erbacee graminoidi concorrenti (*Carex*, *Juncus*, *Deschampsia*, ecc) che tendono, nella successione naturale, a scalzare le specie pioniere della torbiera, importanti dal punto di vista naturalistico e conservazionistico.

OS3:

- **O 3.1** > Realizzare azioni pilota e didattiche per la comunità di Ostana nel campo della fitodepurazione ed uso sostenibile delle risorse idriche.

OS4:

- **O 4.1** > Implementare offerta di percorsi di formazione in ambito universitario e non, creazione e/o miglioramento di reti tra centri studio a livello transfrontaliero in collegamento con l'economia e le emergenze ambientali del territorio.
- **O 4.2** > implementare l'offerta di percorsi turistici autoguidati sul tema della biodiversità e gestione sostenibile dell'acqua e degli ambienti acquatici.

Il Piano di Azione

Tabella riepilogativa delle Azioni delle CC in relazione agli obiettivi strategici e operativi.

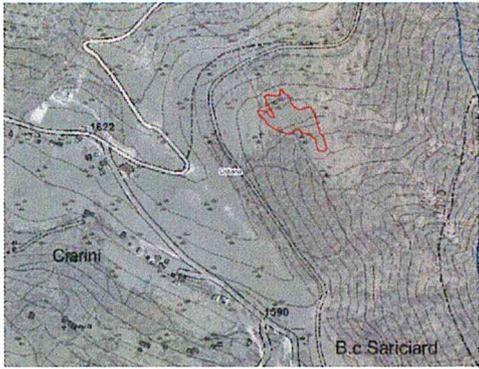
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni
<p>OS1</p> <p>Conservare e promuovere il buono stato ecologico del torrente e dei suoi <i>habitat</i> spondali.</p>	<p>01.1</p> <p>Fornire periodicamente informazioni sugli ecosistemi acquatici e spondali al pubblico che fruisce della riserva <i>No-Kill</i></p> <p>01.2</p> <p>Collegare l'attività della pesca <i>No-Kill</i> all'economia turistica locale,</p>	<p>Azione 1 "Zona No-Kill sul fiume Po"</p> <p>Azione 5 : "Guida di pesca"</p>
<p>OS2</p> <p>Conservare in buono stato di conservazione la popolazione di <i>Drosera rotundifolia</i> ed altre specie rare presenti nella torbiera.</p>	<p>02.1</p> <p>Diminuire mediante una opportuna gestione pastorale la colonizzazione di specie erbacee graminoidi concorrenti (<i>Carex, Juncus, Deschampsia, ecc</i>) che tendono, nella successione naturale, a scalzare le specie pioniere della torbiera importanti dal punto di vista naturalistico e conservazionistico</p>	<p>Azione 2 "Torbiera di Pian dar Charm"</p>
<p>OS3</p> <p>Consentire un uso collettivo sostenibile della risorsa idrica per un'intera comunità valorizzando i vari Servizi Ecosistemici offerti dall'acqua.</p>	<p>03.1</p> <p>Realizzare azioni pilota e didattiche per la comunità di Ostana nel campo della fitodepurazione ed uso sostenibile delle risorse idriche</p>	<p>Azione 3 "Serre Lamboi"</p>
<p>OS4</p> <p>Attivare percorsi di conoscenza, formazione, educazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito della biodiversità sul territorio, (C2, R9)</p>	<p>04.1</p> <p>Implementare l'offerta di percorsi di formazione in ambito universitario e non, creazione e/o miglioramento di reti tra centri studio a livello transfrontaliero in collegamento con l'economia e le emergenze ambientali del territorio;</p>	<p>Azione 4 "Itinerario sull'acqua"</p> <p>Azione 6 "Turismo scientifico"</p>

Schede di Azione della Comunità Custode "Acque del Monviso - Ostana"

Azione 1 "Zona No-Kill sul fiume Po"	
<p>Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Ostana ▪ EGAP Monviso ▪ Associazione Tutela Ambienti Acquatici ed Ittiofauna-ODV (ATAAI-ODV) ▪ Alpstream (Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini) ▪ Cooperativa Viso a viso 	
S.E. oggetto di tutela	<p>Valore ricreativo [C2]</p> <p><i>Habitat</i> per la biodiversità[R9]</p>
Territorio interessato	<p>Sup. lineare di 3,07 km lungo il fiume Po, tra il ponte di legno presso il bivio per Ostana ed il ponte/bivio per Oncino.</p>
Obiettivo strategico	<p>OS1 - Conservare e promuovere il buono stato ecologico del torrente e dei suoi <i>habitat</i> spondali. (S.E: attivati: C2, R9).</p> <p>OS4 - Attivare percorsi di conoscenza, formazione, educazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito della biodiversità sul territorio, (S.E: attivati C2, R9).</p>
Obiettivo operativo	<p>O 1.1 - Fornire periodicamente informazioni sugli ecosistemi acquatici e spondali al pubblico che fruisce della riserva <i>No-Kill</i>.</p> <p>O 1.2 collegare l'attività della pesca <i>No-Kill</i> all'economia turistica locale.</p>
Azione materiale o immateriale	<p>Monitoraggio dello stato biologico e dei <i>mesohabitat</i> dell'area <i>No Kill</i>, eventuale manutenzione periodica <i>habitat</i> spondali ed acquatici; partecipazione ad eventi promozionali; ospitalità e organizzazione attività per fruitori area <i>No Kill</i>.</p>
	<p><i>Ruolo specifico di ogni attore:</i></p>
	<p>Comune di Ostana</p> <p>> promuove le attività legate alla riserva <i>No-Kill</i> (promozione iniziative turistiche e di educazione ambientale) e di riqualificazione ambientale in particolare sui terreni spondali di proprietà comunale/demaniale.</p>

	<p>EGAP Monviso</p> <p>> in qualità di gestore delle aree Natura 2000 e dell'Area Protetta, interagendo con gli altri soggetti, si occupa di promuovere e realizzare azioni di gestione, manutenzione, riqualificazione e vigilanza delle aree legate alla riserva <i>No-Kill</i>;</p> <p>> organizza in collaborazione con gli altri soggetti eventi e attività divulgative.</p> <hr/> <p>ATAAI-ODV</p> <p>> individua le possibili attività di manutenzione e riqualificazione dei siti (ambito ripario ed acquatico) e i loro aspetti ecotonali, favorevoli all'attività della pesca <i>No-Kill</i> in sinergia con il Parco del Monviso;</p> <p>> individua percorsi di promozione dell'area a livello locale, nazionale ed internazionale nell'ambito del mondo alieutico, in accordo con strutture ricettive locali;</p> <p>> redige articoli e documentazione relativa alla divulgazione di percorsi di gestione sostenibile dei corpi idrici e della pesca, divulgazione di studi e dati scientifici presentati da Alpstream o altri soggetti in campo scientifico/universitario.</p> <hr/> <p>Alpstream</p> <p>> supporta da un punto di vista scientifico l'attività di manutenzione, riqualificazione e monitoraggio dell'area <i>No Kill</i>;</p> <p>> organizza, anche in collaborazione con ATAAI - OVD, attività di educazione ambientale sull'ecologia fluviale.</p> <hr/> <p>Cooperativa Viso a Viso</p> <p>> individua percorsi di promozione dell'area a livello locale, nazionale ed internazionale nell'ambito del mondo alieutico, in accordo con strutture ricettive locali e con l'ATAAI - ODV.</p>
<p>Descrizione</p> <p>Le azioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale manutenzione della vegetazione spondale e del legno morto, dei percorsi di accesso all'area, la rimozione di specie alloctone invasive, il miglioramento dell'<i>habitat</i> di particolari specie target presenti in ambito acquatico e spondale mediante piccoli interventi di riqualificazione; - la produzione di materiale divulgativo e promozionale sull'area <i>No Kill</i>; - l'attivazione di percorsi di sviluppo dell'economia locale legati alla pesca sostenibile; - l'attivazione di percorsi di educazione ambientale inerenti l'ecologia fluviale rivolti alle scuole e a famiglie; - il monitoraggio scientifico delle matrici ambientali dell'area. 	
<p>Tempi</p>	<p>L'inizio dell'attività coincide con la data della firma della Carta d'Intenti, e avrà durata quinquennale (2021-2026)</p>

Risultati attesi	<p>Conservazione nel tempo del buon equilibrio ambientale delle aree spondali e delle popolazioni ittiche presenti.</p> <p>Divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>Promozione dell'economia locale con proposte di gestione sostenibile del territorio e della biodiversità.</p>
Indicatori di monitoraggio dell'attività	<p>Stato ecologico delle acque: riferimento a monitoraggio stato ecologico effettuato da Arpa – Stazione di Crissolo (Punto di prelievo: 001015 - Nome stazione:PO - Crissolo Corpo idrico:PO (04SS1N379P))</p> <p>Ittiofauna: analisi di comunità: Densità, biomassa/mq per ittiofauna zona <i>No Kill</i> a cadenza biennale</p> <p>Macroinvertebrati (analisi di comunità) da fare a cadenza biennale</p> <p>Valutazione stato Idromorfologico tramite sorvoli con drone a cadenza quinquennale</p> <p>Applicazione indice IFF (di funzionalità fluviale - a cadenza quinquennale)</p> <p>>n° presenze turistiche legate alla pesca <i>No Kill</i></p> <p>>n° prodotti di promozione, divulgazione, articoli, tesi;</p> <p>> n° eventi/incontri sul tema della pesca sostenibile e ambienti acquatici;</p> <p>> percentuale di superficie di <i>habitat</i> acquatici e perifluviali riqualificati sul totale degli <i>habitat</i> da riqualificare.</p>
Scheda sottoscritta da:	soggetto locale/nome/cognome
	EGAP Monviso - Dario Miretti
	Comune di Ostana - Silvia Rovere - Sindaco
	<i>Alpstream - Stefano Fenoglio - UNITO Dbios</i>
	<i>ATAAI-ODV - Carlo Ruffino</i>
	Cooperativa Viso a Viso _ Enrica Alberti
Data della sottoscrizione	13/11/ 2021

Azione 2 "Torbiera di Pian dar Charm"	
<p>Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Oстана ▪ EGAP Monviso ▪ az. Agrituristica "A Nostro Mizoun" ▪ Walden s.r.l. 	
S.E. oggetto di tutela	<i>Habitat per la biodiversità [R9]</i>
Territorio interessato	<p>Superficie area umida loc. Durandin: 3676mq</p> 
Obiettivo strategico	OS2 - Conservare in buono stato di conservazione la popolazione di <i>Drosera rotundifolia</i> ed altre specie rare presenti nella torbiera (<i>habitat</i> 7150) - (S.E. attivato R9).
Obiettivo operativo	O 2.1 - Diminuire mediante una opportuna gestione pastorale la colonizzazione di specie erbacee graminoidi concorrenti (<i>Carex</i> , <i>Juncus</i> , <i>Deschampsia</i> , ecc) che tendono, nella successione naturale, a scalzare le specie pioniere della torbiera, importanti dal punto di vista naturalistico e conservazionistico.
Azione materiale o immateriale	<p>Pascolo turnato mediante capre chachemire (ed eventualmente altri capi di bestiame, es alpaca) di un tratto della torbiera, da monitorare nel tempo.</p> <p><i>Ruolo specifico di ogni attore:</i></p> <p>Comune di Oстана</p> <p>> dà in uso/comodato al Parco Monviso i terreni sui quali è localizzata l'area umida e sono presenti la torbiera e le popolazioni di <i>Drosera rotundifolia</i>.</p>

	<p>EGAP Monviso</p> <ul style="list-style-type: none"> > coordina, in collaborazione con gli altri <i>stakeholders</i> le attività di redazione del protocollo operativo per la gestione dell'area umida, le operazioni di pascolo turnato e i monitoraggi fitopastorali; >gestisce l'area umida predisponendo una recinzione per evitare pascolo intensivo, calpestamento e compattamento del suolo (prevista su PITEM – PS3 Gebiodiv) a seguito di accordi con il Comune di Ostana; >promuove e coordina l'attività in collaborazione con Walden srl assicurando il rispetto dei protocolli operativi individuati. <p>Azienda Agrituristica "A nostro Mizun"</p> <ul style="list-style-type: none"> > effettua i pascoli turnati con le proprie capre cachemire/alpaca secondo quanto previsto dal protocollo operativo assicurando la buona conservazione delle emergenze naturalistiche presenti. <p>Walden srl</p> <ul style="list-style-type: none"> > fornisce le competenze tecniche per la redazione del protocollo operativo e per i monitoraggi fitopastorali; > coordina, in collaborazione con Parco Monviso l'attività facendo rispettare le indicazioni del piano di pascolo e la buona conservazione delle emergenze naturalistiche presenti; > effettua il monitoraggio periodico vegetazionale dell'area di intervento.
<p>Descrizione</p> <p>Gestione dell'area umida in favore di una conservazione al lungo termine dell'<i>habitat</i> 7150 e della popolazione di <i>Drosera rotundifolia</i>, tramite azioni pilota di pascolo turnato definite da uno specifico protocollo operativo comprendente monitoraggi fitopastorali per la valutazione degli effetti.</p>	
<p>Tempi</p>	<p>L'inizio dell'attività coincide con la data della firma della Carta d'Intenti, e avrà durata quinquennale (2021-2026)</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Diminuzione dell'impatto dei graminoidi a favore della popolazione di <i>Drosera rotundifolia</i> e di altri elementi di elevato valore conservazionistico</p>
<p>Indicatori di monitoraggio dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione di <i>Drosera rotundifolia</i> e di altre specie di elevato valore conservazionistico; - n° interventi di pascolo controllato; - n° monitoraggi fitopastorali; - redazione protocollo operativo.

Scheda sottoscritta da:	soggetto locale/nome/cognome
	<i>EGAP MONVISO - Dario Miretti</i>
	<i>Comune di Ostana - Silvia Rovere</i>
	<i>Az. Agrit. A Nostro Mizoun - Roberto Miretto</i>
	Walden s.r.l. - Lucio Vaira
Data della sottoscrizione	13/11/2021

Azione 3 "Serre Lamboi"

Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari

- Comune di Ostana
- Monviso Institute
- Walden srl
- Alpstream;
- Cooperativa Viso a Viso
- eventuali altri proprietari privati



S.E. oggetto di tutela

Purificazione dell'acqua [R4]

Valore ricreativo [C2]

Territorio interessato

Area di circa 5 ha presso borgata Serre Lamboi

Obiettivo strategico

OS3 - Consentire un uso collettivo sostenibile della risorsa idrica per un'intera comunità valorizzando i vari Servizi Ecosistemici offerti dall'acqua. (S.E. attivato R4)

Obiettivo operativo

O 3.1- Realizzare azioni pilota e didattiche per la comunità di Ostana nel campo della fitodepurazione ed uso sostenibile delle risorse idriche.

Azione materiale o immateriale

Ripristino ecologico di un'area umida ai fini didattici, realizzazione di un impianto di fitodepurazione per la borgata, partecipazione ad eventi e momenti informativi e formativi.

Ruolo specifico di ogni attore:

Comune di Ostana

> appoggio politico, amministrativo e promozione dell'attività ad altri siti per migliorare la gestione del ciclo dell'acqua a livello comunale.

Monviso Institute.

> realizzazione pratica degli interventi e loro promozione e comunicazione a livello scientifico.

Walden srl

> collaborazione tecnico-scientifica su aspetti legati alla realizzazione pratica degli interventi per la componente botanica e ambientale legata ai corpi idrici e aree umide dell'area.

	<p>Cooperativa Viso a Viso</p> <p>> animazione e facilitazione a livello territoriale sugli aspetti promozionali in collaborazione con gli altri soggetti sopra elencati.</p>
	<p>Alpstream</p> <p>> collaborazione tecnico-scientifica su aspetti legati alla realizzazione pratica degli interventi per la componente biologica e ambientale legata ai corpi idrici e aree umide dell'area.</p>
<p>Descrizione:</p> <p>Monviso Institute prevede una progettazione di dettaglio delle attività che comprende la realizzazione di un sistema di fitodepurazione, una zona umida didattica ed una serie di misure per il risparmio idrico ed energetico (progettazione e realizzazione in atto).</p> <p>Le fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio dei risultati in termini di creazione <i>habitat</i>, depurazione acque tramite impianti di fitodepurazione, riutilizzo acque bianche, gestione e progettazione sostenibile di edifici in ristrutturazione in area alpina saranno oggetto di percorsi di informazione, formazione e condivisione continua.</p>	
Tempi	L'attivazione di percorsi di formazione, divulgazione ed educazione ambientale avverrà a seguito dell'avanzamento del progetto in capo a Monviso Institute.
Risultati attesi	Incremento della sensibilità a livello territoriale sull'uso sostenibile delle risorse idriche.
Indicatori di monitoraggio dell'attività	<p>Incremento di specie e di <i>habitat</i> legati ad ambienti umidi</p> <p>Risultati analisi chimiche e biologiche acque di scarico a valle fitodepurazione;</p> <p>n° eventi (Articoli, incontri, attività e percorsi di visita)</p> <p>n° studi e monitoraggi ambientali sull'area</p>
Scheda sottoscritta da:	<i>Comune di Ostana - Silvia Rovere</i>
	<i>Monviso Institute - Tobias Luthe</i>
	<i>Coop. Viso a Viso - Enrica Alberti</i>
	<i>Alpstream - Stefano Fenoglio</i>
	<i>Walden srl - Lucio Vaira</i>
	Eventuali altri proprietari privati coinvolti
Data della sottoscrizione	13/11/2021

Azione 4 "Itinerario sull'acqua"

Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari

- Comune di Ostana
- EGAP Monviso
- Il Bosco incantato
- Rifugio La Galaberna
- Coop. Viso a Viso
- ass. Vesulus
- Alpstream
- ATAAI-ODV
- Monviso Institute
- Az. Agricola – agriturismo "A Nostro mizoun"



S.E. oggetto di tutela

Purificazione dell'acqua [R4]

Valore ricreativo [C2]

Territorio interessato

Vari siti e attività del territorio di Ostana, tra il Po e Pian dar Charm, situati lungo il percorso

Obiettivo strategico

OS4: Attivare percorsi di conoscenza, formazione, educazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito della biodiversità sul territorio, (S.E attivati C2, R9).

Obiettivo operativo

O 1.2: Implementare l'offerta di percorsi turistici autoguidati sul tema della biodiversità e gestione sostenibile dell'acqua e degli ambienti acquatici.

Azione materiale o immateriale

Collegare in un itinerario turistico multimediale i diversi siti o emergenze ambientali interessati dalla Comunità Custode di Ostana aventi tematiche inerenti l'acqua e a sua gestione.

Fornire vari elementi di conoscenza attraverso strumenti digitali innovativi e coinvolgenti.

Elaborare una carta tematica, *app* e materiali illustrativi da distribuire/condividere con pubblico che frequenta questo itinerario, sia digitalmente che in presenza.

Ruolo specifico di ogni attore:

Comune di Ostana

> patrocinio e appoggio politico e amministrativo; partecipa all'individuazione del percorso e lo promuove.

	<p>EGAP Monviso</p> <p>> coordina l'azione e partecipa all'individuazione del percorso e coordina, interagendo con gli altri <i>partner</i>, richieste eventuali di finanziamento dell'azione.</p>
	<p>rifugio La Galaberna</p> <p>> partecipa all'individuazione del percorso ed alla sua promozione.</p>
	<p>Cooperativa Viso a Viso</p> <p>>partecipa all'individuazione del percorso, alle tematiche da sviluppare (testi e attività) alla sua promozione e ideazione di proposte di accompagnamenti naturalistici in zona, in collaborazione con gli altri <i>stakeholders</i>.</p>
	<p>Il bosco incantato</p> <p>>partecipa all'individuazione del percorso e alle tematiche da sviluppare (testi, sviluppo di nuove attività all'interno dell'area di pertinenza) ed alla sua promozione.</p>
	<p>Ass. Vesulus</p> <p>> partecipa all'individuazione del percorso, alle tematiche da sviluppare (testi) e ideazione di proposte di accompagnamenti naturalistici in zona in collaborazione con gli altri <i>stakeholders</i>.</p>
	<p>Alpstream</p> <p>> partecipa all'individuazione del percorso ed alle tematiche da sviluppare (testi) e ideazione di proposte di educazione ambientale per le scuole in collaborazione con gli altri <i>stakeholders</i>.</p>
	<p>ATAAI-ODV</p> <p>> partecipa all'individuazione del percorso ed alle tematiche da sviluppare (testi), e ideazione di proposte di educazione ambientale per le scuole in collaborazione con gli altri <i>stakeholders</i>.</p>
	<p>MONVISO INSTITUTE</p> <p>> partecipa all'individuazione del percorso e alle tematiche da sviluppare (testi, sviluppo di nuove attività all'interno dell'area di pertinenza) ed alla sua promozione.</p>
	<p>AGRITURISMO A NOSTRO MIZOUN</p> <p>>partecipa all'individuazione del percorso e alle tematiche da sviluppare (testi, sviluppo di nuove attività all'interno dell'area di pertinenza) ed alla sua promozione.</p>

<p>Descrizione</p> <p>Questo progetto di itinerario turistico-culturale ha lo scopo di unire gli aspetti gestionali, naturalistici e della cultura materiale legati all'acqua presenti sul comune di Ostana; si pensa di far ricorso ad un percorso multimediale, consultabile tramite una apposita <i>app</i>. Per ottenere eventuali risorse si potrà eventualmente ricorrere anche ad un bando nell'ambito del GAL Tradizioni e terre Occitane e/o presso Fondazioni Bancarie della Provincia di Cuneo presentandosi come gruppo costituito all'interno della locale Comunità Custode.</p>	
<p>Tempi</p>	<p>L'individuazione dei materiali di base dell'itinerario a partire dall'inverno 2021, mentre l'implementazione della <i>app</i> ed eventuali altri supporti potranno essere realizzati anche in seguito. L'attività ha inizio dalla firma della carta d'intenti.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Aumentare la coesione territoriale della comunità di Ostana attraverso una co-progettazione all'interno della locale Comunità Custode.</p> <p>Aumentare la conoscenza di specifici aspetti legati agli ambienti acquatici, biodiversità, utilizzo sostenibile dell'acqua e storia e cultura locale.</p>
<p>Indicatori di monitoraggio dell'attività</p>	<p>N° scaricamento <i>app</i></p> <p>N° fruitori</p> <p>N° proposte in campo turistico e di educazione ambientale</p> <p>Materiale promozionale/divulgativo prodotto</p>
<p>Scheda sottoscritta da:</p>	<p><i>soggetto locale/nome/cognome</i></p>
	<p><i>Comune di Ostana - Silvia Rovere</i></p>
	<p><i>EGAP Monviso - Dario Miretti</i></p>
	<p><i>Ass. Vesulus - Paolo Bertacco</i></p>
	<p><i>Coop Viso a Viso - Enrica Alberti</i></p>
	<p><i>Il Bosco incantato - Bruno Bossa</i></p>
	<p><i>Rifugio La Galaberna - Silvia Rovere</i></p>
	<p><i>ATAAI-ODV - Carlo Ruffino</i></p>
	<p><i>Alpstream - Stefano Fenoglio</i></p>
	<p><i>Monviso Institute - Tobias Luthe</i></p>
	<p><i>Agriturismo "A nostro mizoun" - Roberto Miretto</i></p>
<p>Data della sottoscrizione</p>	<p>13/11/ 2021</p>

Azione 5 : "Guida di pesca"

<p>Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Ostana ▪ EGAP Monviso ▪ Alpstream ▪ ATAAI-ODV ▪ Cooperativa Viso a Viso 	
<p>S.E. oggetto di tutela</p>	<p>Valore ricreativo (C2)</p>
<p>Territorio interessato</p>	<p>Tutta la val Po</p>
<p>Obiettivo strategico</p>	<p>OS1 - Conservare e promuovere il buono stato ecologico del torrente e dei suoi <i>habitat</i> spondali. (S.E. attivati: C2, R9).</p> <p>Sviluppare la pesca ricreativa nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità in alta val Po come uno dei possibili motori del turismo sostenibile, attraverso la formazione specifica di personale (figura "guida di pesca") e l'individuazione di percorsi di pesca e conoscenza dell'ambiente fluviale sul territorio.</p>
<p>Obiettivo operativo</p>	<p>O 1.2 collegare l'attività della pesca <i>No-Kill</i> all'economia turistica locale.</p> <p>Mettere in relazione le "guide di pesca" con le realtà di Ostana legate al turismo e alla conservazione della natura.</p>
<p>Azione materiale o immateriale</p>	<p>Verrà raccolta documentazione a chiarimento della possibile figura giuridica di "guida di pesca"; verranno attivati contatti con le istituzioni preposte ad una eventuale certificazione delle "guide di pesca" e all'attivazione di specifici corsi di formazione; successivamente verrà attivato un primo e preliminare percorso di formazione.</p>

	<p><i>Ruolo specifico di ogni attore:</i></p> <p>Comune di Ostana > appoggio politico e amministrativo.</p> <p>Alpstream > coordina l'attività assieme ad ATAAI-ODV e promuove l'iniziativa.</p> <p>ATAAI-ODV > coordina l'attività assieme ad Alpstream e promuove l'iniziativa.</p> <p>Cooperativa Viso a Viso > fornisce il necessario supporto per la promozione dell'azione e l'organizzazione della parte logistica dell'azione.</p> <p>EGAP Monviso > collabora nell'individuazione di percorsi di pesca e modalità di gestione degli stessi sul territorio di competenza.</p>
<p>Descrizione</p> <p>Si tratta di fornire le basi di formazione per la figura di "guida di pesca" ed un suo riconoscimento giuridico: in particolare, oltre alla formazione specifica riguardante la pesca, verranno intraprese azioni di marketing turistico di collegamento con quelle realtà di Ostana che possono favorevolmente interagire con le "guide di pesca": agriturismi, strutture ricettive, attività commerciali, centro Alpstream.</p>	
<p>Tempi</p>	<p>La data d'inizio attività corrisponde alla firma della Carta d'Intenti della Comunità Custode</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Una migliore conoscenza delle strutture e delle potenzialità di accoglienza locali nonché un aumento della responsabilità nella conservazione degli elementi della Biodiversità ittica ed ecosistemica locale.</p>
<p>Indicatori di monitoraggio dell'attività</p>	<p>N° uscite e richieste per usufruire della figura "guida di pesca"</p> <p>N° di pescatori accompagnati nella riserva <i>No-Kill</i> che permangono a Ostana per pasti o pernottamenti</p> <p>N° partecipanti alle attività di formazione</p> <p>N° richieste informazioni specifiche / contatti su pagine siti/social</p> <p>N° percorsi di pesca individuati</p> <p>N° documentazione promozionale prodotta</p>

Scheda sottoscritta da:	soggetto locale/nome/cognome
	Comune di Ostana - Silvia Rovere
	EGAP Monviso - Dario Miretti
	ATAAI-ODV - Carlo Ruffino
	Alpstream - Stefano Fenoglio
	Coop. Viso a Viso - Enrica Alberti
Data della sottoscrizione	13/11/ 2021

Azione 6 "Turismo scientifico"

Attori coinvolti/soggetti aderenti/firmatari

- EGAP Monviso
- Comune di Oстана
- Rifugio La Galaberna
- Alpstream
- Cooperativa Viso a Viso
- Monviso Institute
- Ass. Vesulus



S.E. oggetto di tutela

Valore ricreativo (C2)

Territorio interessato

Tutto il comune di Oстана e valle PO

Obiettivo strategico

OS4: Attivare percorsi di conoscenza, formazione, educazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito della biodiversità sul territorio, (S.E: attivati C2, R9)

Obiettivo operativo

O 4.1: Implementare offerta di percorsi di formazione in ambito universitario e non, creazione e/o miglioramento di reti tra centri studio a livello transfrontaliero in collegamento con l'economia e le emergenze ambientali del territorio.

Azione materiale o immateriale

Attivazione di *campus* e settimane di formazione in ambito universitario, promozione della possibilità di organizzazione settimane di formazione specifica presso atenei nazionali e internazionali; attivazione di rete di collaborazioni tra centri studio internazionali anche in sinergia con il PITER "Terres monviso"- Ospitalità iniziative collegate al MAB Unesco ; collegamenti tra progetti di ricerca in ambito alpino.

Ruolo specifico di ogni attore:

Alpstream

> rende disponibili le informazioni sulla sua attività ad Oстана ed alta valle Po e le promuove a livello nazionale ed internazionale; organizza *campus*, giornate e proposte di formazione specifica in campo universitario.

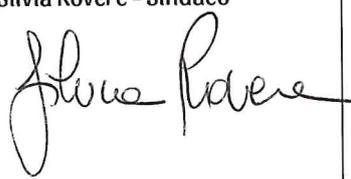
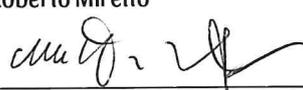
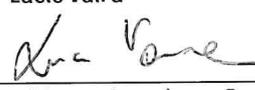
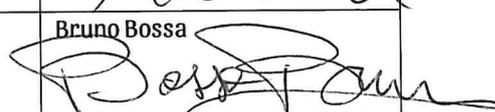
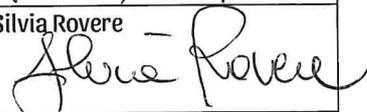
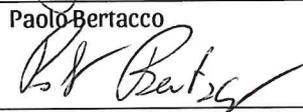
Cooperativa Viso a Viso

> promuove la rete di collegamento sui progetti scientifici ad Oстана ed in alta valle Po e le promuove a livello locale ed internazionale; coordina la parte logistica legata all'ospitalità e al trasporto.

	<p>Monviso Institute</p> <p>> rende disponibili le informazioni sulla sua attività ad Oстана ed alta valle Po e le promuove a livello nazionale ed internazionale; organizza <i>campus</i>, giornate e proposte di formazione specifica in campo universitario.</p> <hr/> <p>Ass. Vesulus</p> <p>>rende disponibili le informazioni sulla sua attività ad Oстана ed alta valle Po e le promuove a livello locale e regionale; organizza <i>campus</i>, giornate e proposte di formazione specifica in campo universitario.</p> <hr/> <p>Rifugio La Galaberna</p> <p>> promuove la rete di collegamento sui progetti scientifici ad Oстана ed in alta valle Po e le promuove a livello locale ed internazionale; coordina la parte logistica legata all'ospitalità e al trasporto.</p> <hr/> <p>EGAP Monviso</p> <p>> integra le informazioni delle ricerche condotte in ambito naturalistico ed ambientale – Promuove le iniziative degli <i>stakeholders</i> coinvolti.</p> <hr/> <p>Comune di Oстана</p> <p>> appoggio politico e amministrativo e promozione delle iniziative</p>
<p>Descrizione</p> <p>Incrementare il ruolo di attrattore di Oстана anche per quanto riguarda la ricerca scientifica, sia a livello nazionale che internazionale.</p> <p>Mettere in relazione i centri e strutture di accoglienza locali con i principali soggetti di ricerca (Università, Centri di ricerca, agenzie...) e tra progetti di ricerca, potenziando una rete di conoscenza e interazione tra soggetti e progetti scientifici e di ricerca che vengono svolti in territorio alpino.</p>	
<p>Tempi</p>	<p>L'inizio attività corrisponde alla firma della Carta d'Intenti della Comunità Custode</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Un incremento dell'offerta sul territorio dell'accoglienza per ricercatori e personale scientifico implicato in progetti legati alla conservazione ecologica, la gestione del territorio, i cambiamenti climatici, ecc..</p>

<p>Indicatori di monitoraggio dell'attività</p>	<p>Numero di ricercatori, studenti/dottorandi e figure tecniche, stagisti/e che permangono a Ostana pernottando nelle strutture locali</p> <p>N° di Pubblicazioni a carattere divulgativo realizzate;</p> <p>N° di Pubblicazioni a carattere scientifico realizzate;</p> <p>N° ricerche scientifiche promosse sul territorio dell'alta Valle PO gestiti da CC Ostana;</p> <p>N° di collegamenti/attività con Enti, Università, agenzie e centri di ricerca.</p>
<p>Scheda sottoscritta da:</p>	<p>soggetto locale/nome/cognome</p>
	<p><i>EGAP Monviso - Dario Miretti</i></p>
	<p><i>Comune di Ostana - Silvia Rovere (Sindaco)</i></p>
	<p><i>Rifugio La Galaberna - Silvia Rovere</i></p>
	<p><i>Alpstream - Stefano Fenoglio</i></p>
	<p><i>Coop. Viso a Viso - Enrica Alberti</i></p>
	<p><i>Monviso Institute - Tobias Luthe</i></p>
	<p><i>Ass. Vesulus - Paolo Bertacco</i></p>
<p>Data della sottoscrizione</p>	<p>13/11/ 2021</p>

Adesione e sottoscrizione

Soggetti aderenti		Azione	Firma
[1]	Comune di Ostana	Az.1 "Zona No-Kill sul fiume Po" Az. 2 "Torbiera di Pian dar Charm" Az.3 "Serre Lamboi" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.5 "Guida di pesca" Az.6 "Turismo scientifico"	Silvia Rovere - Sindaco 
[2]	Ente di gestione delle aree protette del Parco del Monviso	Az.1 "Zona No-Kill sul fiume Po" Az. 2 "Torbiera di Pian dar Charm" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.5 "Guida di pesca" Az. 6 "Turismo scientifico"	Dario Miretti 
[3]	Associazione Tutela Ambienti Acquatici ed Ittiofauna - ATAAI - ODV	Az.1 "Zona No-Kill sul fiume Po" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.5 "Guida di pesca"	Carlo Ruffino 
[4]	Alpstream	Az.1 "Zona No-Kill sul fiume Po" Az.3 "Serre Lamboi" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.5 "Guida di pesca" Az. 6 "Turismo scientifico"	Stefano Fenoglio - UNITO Obios 
[5]	Cooperativa Viso a viso	Az.1 "Zona No-Kill sul fiume Po" Az.3 "Serre Lamboi" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.5 "Guida di pesca" Az. 6 "Turismo scientifico"	Enrica Alberti 
[6]	az. Agrituristiche "A Nostro Mizoun"	Az. 2 "Torbiera di Pian dar Charm" Az. 4 "Itinerario sull'acqua"	Roberto Miretto 
[7]	Walden s.r.l.	Az. 2 "Torbiera di Pian dar Charm" Az.3 "Serre Lamboi"	Lucio Vaira 
[8]	Monviso Institute	Az.3 "Serre Lamboi" Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az. 6 "Turismo scientifico"	Tobias Luthe Anna Rodewald 
[9]	Il Bosco incantato	Az. 4 "Itinerario sull'acqua"	Bruno Bossa 
[10]	Rifugio "La Galaberna"	Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az.6 "Turismo scientifico"	Silvia Rovere 
[11]	Ass. Vesulus	Az. 4 "Itinerario sull'acqua" Az. 6 "Turismo scientifico"	Paolo Bertacco 

Ostana, 13/11/2021

Tabella delle azioni potenziali della Comunità Custode

Azioni potenziali Comunità Custode "Acque nel Monviso - Ostana"	S.F oggetto di tutela	Obiettivo strategico & operativo	Attori coinvolgibili	Descrizione sintetica	Livello di maturazione della proposta
1 - Gestione sostenibile aree boscate	F4 e R9	gestione sostenibile habitat forestali	Walden srl Comune di Ostana EGAP Monviso	Prevedere attività di gestione forestale utili sia a reperite materia prima necessaria, sia a gestione sostenibile dell' <i>habitat</i> forestale	Attivabile nel breve periodo (<i>Lifegreenchainsaw4life</i> http://www.greenchainsaw4life.eu/il-progetto/)
2 - Creazione/miglioramento zone ecotonali	R9	Recupero e costruzione muretti a secco, arbusteti con specie	Walden srl Alpstream Comune Ostana Az. Agrituristica Nostro Mizoun EGAP Monviso	Miglioramento e creazione di ambienti ecotonali e di rifugio di specie target (moscardino, salamandra lanza)	Attivabile nel medio periodo

Allegato

All. 1. Agenda incontri sul territorio

Data e luogo	Attori coinvolti	Temì/contenuto riunione
3 luglio 2019 Ostana	Comune di Ostana (Rovere)	Incontro preliminare
9 dicembre 2019 Saluzzo	Riunione interna EGAP Monviso	Incontro preliminare sede Parco Monviso
23 dicembre 2019 Ostana	Alpstream , Walden	Incontro di presentazione del progetto
30 gennaio 2020 Paesana	Iris, Walden, amministratori locali, ETIFOR	Presentazione progetto LIFE Greenchainsaw4life
9 giugno 2020 Ostana	ATAAI , Alpstream, Walden	Incontro tra <i>stakeholders</i> interessati all'ambito acque; scambio di informazioni e propositi
20 agosto 2020 Saluzzo	Riunione interna EGAP Monviso	Analisi mappatura Servizi Ecosistemici
31 agosto 2020 Luserna S.G.	ATAAI	Discussione su punti qualificanti di possibile accordo di custodia nella zona <i>No Kill</i> sul Po di Ostana
10 settembre 2020 Ostana	Walden, A Nostro Mizoun, Monviso Institute	Visita zona torbiera di Pian da Charm ed incontro con alcuni <i>stakeholders</i> : A Nostro Mizoun, Monviso Institute
5 ottobre 2020 Saluzzo	Coop. Viso a Viso, Bosco Incantato, ass. Vesulus	Incontro plenario tra <i>stakeholders</i> non ancora coinvolti; ipotesi percorso su Custodia ad Ostana
8 marzo 2021 in remoto	Riunione interna EGAP Monviso	Aggiornamento informazioni su <i>stakeholders</i>
15 marzo 2021 in remoto	Riunione interna EGAP Monviso	Aggiornamento informazioni su <i>stakeholders</i>
26 aprile 2021 in remoto	Coop. Viso a Viso, Bosco Incantato, ass. Vesulus, Az. Agrituristiche Nosto Mizoun,	Riunione plenaria <i>stakeholders</i> sulla Carta d'Intenti, chi non ha potuto partecipare è stato contatto sia prima che dopo la riunione